

Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati*

Segr. D.G./BP



m_dg.D0607.15/07/2009.0020656.U

*Al Capo dell'Ufficio
Legislativo
S E D E*

*Oggetto: nota protocollo 15942 del 26/5/2009 relativa alle problematiche legate agli
incentivi - Nota INTESA del 4 maggio 2009*

*In merito alle note in oggetto, che a buon bisogno si allegano, si rammenta la
richiesta di parere formulata al riguardo.*

Si ringrazia.

Roma,

17

*Il Direttore Generale
(Stefano April)*



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati*



m_dg . 00607 . 26 / 05 / 2009 . 0015942 . U

Al Sig. Capo dell'Ufficio Legislativo
SEDE

Oggetto: Nota INTESA del 4 maggio 2009.

Riscontrando la Sua nota dell' 11 maggio u.s., nell'allegare il documento del 24/11/2003 a firma del Direttore Generale del Bilancio, si chiariscono funzioni e compiti svolti dal personale dipendente della DGSIA in occasione dell'aggiudicazione e dell'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nel settore informatico.

Il personale della DGSIA con ruoli e responsabilità diverse, compie tutti gli atti propri delle procedure di gara previsti dal codice degli appalti (d.lvo 12/4/2006 n.163 smi), relativi a lavori (ad es. cablaggi), forniture di beni (ad es. acquisto e sviluppo software, PC, server, stampanti ecc.) e servizi (ad es. assistenza sistemistica).

In particolare per quanto riguarda la fase di aggiudicazione il personale interno all'amministrazione espleta tutte le attività proprie della commissione di valutazione (composta appunto dai citati dipendenti in quanto in possesso delle specifiche competenze), meglio indicate dalla sezione V titolo I parte II del codice degli appalti¹.

Per quanto riguarda le attività di collaudo il personale di questa articolazione procede alle verifiche di conformità dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché delle eventuali disposizioni normative di riferimento.

Le attività in parola hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

Durante le operazioni di collaudo viene redatto dettagliato verbale (indispensabile per procedere al pagamento delle forniture), sottoscritto da tutti i componenti. Dalla data di chiusura delle operazioni con esito favorevole decorre il periodo di garanzia.

¹ Più precisamente l'Amministrazione segue la procedura di cui all'art.84 del codice che, al comma 8, dispone "i commissari sono selezionati tra i funzionari della stazione appaltante". La stessa commissione esegue quindi gli adempimenti di cui agli artt. 86, 87 ed 88 fino all'individuazione dell'aggiudicatario.

A

Il coinvolgimento del personale interno in siffatte attività costituisce occasione di "migliore utilizzazione delle risorse umane dell' Amministrazione e di razionalizzazione del costo del lavoro pubblico, mediante il contenimento della spesa complessiva, diretta ed indiretta, per il personale", così come sancito dal Consiglio di Stato con parere n.4559/2003 reso dalla sez. II in data 28/11/2003 e recepito dal Ministero BBAAACC nella circolare 16/02/2004 n. 20.

Tale indirizzo trova altresì conferma nell'art. 120 co.2 bis del codice degli appalti che espressamente dispone: Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, l'affidamento dell'incarico di collaudo o di verifica di conformità, in quanto attività propria delle stazioni appaltanti, è conferito dalle stesse, a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici, con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto del contratto, alla complessità e all'importo delle prestazioni, sulla base di criteri da fissare preventivamente, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza; il provvedimento che affida l'incarico a dipendenti della stazione appaltante o di amministrazioni aggiudicatrici motiva la scelta, indicando gli specifici requisiti di competenza ed esperienza, desunti dal curriculum dell'interessato e da ogni altro elemento in possesso dell'amministrazione (...).

In tal senso sono anche orientate svariate disposizioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture la quale, da ultimo, nella determinazione n.2 del 25 febbraio 2009², richiamando la norma citata ha ribadito che il collaudo è attività propria della stazione appaltante facendone derivare, come diretta conseguenza applicativa, l'affidamento in via prioritaria ai dipendenti delle stazioni appaltanti, ed affermando, infine, che "al personale dell'ammine aggiudicatrice incaricato del collaudo spetta, quale compenso per l'attività svolta, l'incentivo di cui all'art. 12 comma 5° del Codice."

Orbene, i principi contenuti nella norma in parola - inserita nel Capo V del Codice - si applicano a tutti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e non più, come in passato, in via esclusiva ai soli contratti di lavori (cd "merlonizzazione della disciplina sui contratti pubblici di servizi e forniture").

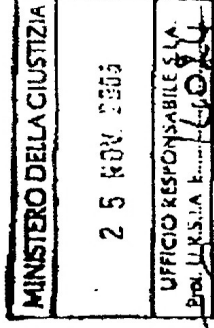
Per tali ragioni i tecnici informatici della DG Sia sono prioritariamente prescelti come componenti delle commissioni di collaudo e conseguentemente, ad avviso di chi scrive, devono risultare destinatari del previsto incentivo economico.

Roma, li 26 luglio 2009

Carlo De Vito

Stefano De Vito
Stefano De Vito

² in G.U. n. 64 del 18 marzo 2009



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Divisione Servizi del Bilancio e delle Finanze

Prot. n. 2061/BLS/3652

Roma 24 NOV. 2003

Alla Direzione generale per i sistemi informativi
automatizzati
Via Crescenza
ROMA

OGGETTO: Compensi componenti commissioni collaudo.

Con nota prot. n. 5704/2003 dell'8 settembre 2003 codesta Direzione sostiene che l'attività progettuale volta alla realizzazione delle infrastrutture di cablaggio rientri nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di lavori pubblici (legge quadro 11/2/1994, n. 109 e relativo regolamento di attuazione D. P. R. 21/12/1999, n. 554), con particolare riferimento agli incentivi previsti per i pubblici dipendenti coinvolti in attività di progettazione (art. 18 della legge 11/2/1994, n. 109, come modificato dal comma 4 della art. 13 della legge 17/5/1999, n. 144).

Si ritiene, al riguardo, che la tesi sostenuta da codesta Direzione presenta, sotto l'aspetto strettamente giuridico, profili di incertezza e approcci interpretativi tali da non consentire, allo scrivente, una valutazione univoca sulla questione prospettata, in ragione sia del mancato rinvenimento nella legge quadro e nel relativo regolamento di attuazione della tipologia di intervento richiamata, (realizzazione di infrastrutture di cablaggio) sia della inesistenza di un collegamento funzionale di tale intervento nel più vasto ambito del processo lavorativo di un'opera o di un lavoro sia, infine, dell'improprio richiamo operato dalla D. G.

S. I. A. al decreto ministeriale 20/4/2000, n. 134, recante norme per la ripartizione dell'incentivo economico di cui al comma 1 dell'art. 18 L. n. 109/1994.

Tale ultimo decreto, infatti, è stato emanato con specifico riferimento all'art. 35 della legge 15/12/1990, n. 395 e riguarda in modo esplicito lo speciale ufficio tecnico istituito presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, chiamato ad effettuare studi, ricerche e progettazioni in materia di edilizia penitenziaria.

Peraltro, il decreto in parola, emanato in situazione dell'art. 18 della L. 109/1994, regola la ripartizione dei compensi dovuti al personale coinvolto in attività di progenazione e collaudo, a seguito di accordi raggiunti in sede di contrattazione decentrata con le Organizzazioni sindacali, definendo, per l'appunto, le modalità e i criteri di ripartizione da sussumere nel prescritto regolamento ministeriale.

Dalle considerazioni dianzi espresse appare evidente che, quant'anche la tesi sostenuta dalla D. G. S. I. A. risulti non priva di fondamento, non possa, di per sé, procedersi all'applicazione pedissequa del D. M. 20/4/2000 n. 134, in quanto non interessante la materia oggetto del quesito e in quanto l'accordo raggiunto in sede di contrattazione decentrata si riferisce esclusivamente alla edilizia penitenziaria.

Né, d'altra parte, si può convenire sull'accostamento analogico proposto da codesto ufficio in ordine ai progetti aventi ad oggetto contratti di forniture di applicativi e/o servizi, per i quali, a parere dello scrivente, opera un'esclusione assoluta dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, non inserendosi gli stessi in un contratto misto, in cui coesistono lavori, forniture e servizi.

Per quanto concerne l'esame della soluzione subordinata proposta dalla D. G. S. I. A., in ordine alla possibilità di remunerare la prestazione in oggetto (ma anche i compensi per i componenti della commissione di valutazione e collaudo) attraverso i gettoni di presenza dovuti generalmente per tutti i membri delle commissioni (imputabili non al capitolo 1541 bensì al capitolo 1411), si ritiene che l'attività svolta dai componenti (siano essi iscritti in gruppi di lavoro o in commissioni) rientri nei compiti istituzionali propri della struttura in cui prestano servizio le figure professionali presentatrici delle istanze e, come tali, non assoggettabili all'attribuzione di particolari compensi o gettoni.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Galisto



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati*

Segr. D.G. bp



m_dg.D0G07.05/05/2009.0013614.U

Al Capo dell'Ufficio
Legislativo
S E D E

Al Capo Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria
S E D E

Oggetto: Nota INTESA del 4 maggio 2009

*In merito alla nota in oggetto, che si allega, si richiede un parere riguardo
alle problematiche degli incentivi.*

Si ringrazia.

Roma,

A. Di Stefano (Severino)
(Severino - Aprile)

L



00161 ROMA
Via Bartolomeo F. uscibello n.22
Tel. 06.4746128 - 06.4745300
Fax 06.23.225.015
www.missaggiostudio.it

Roma/Bari 4 maggio 2009



m_dg_D0G07_04/05/2009_0013493.E

Al Direttore Generale SIA
Dott. Stefano Aprile

A nome del Coordinamento Giustizia desideriamo congratularci per il nuovo prestigioso incarico assegnatole e Le auguriamo un buon lavoro.

Non vogliamo tuttavia perdere l'occasione per segnalarLe il nostro desiderio di attuare un confronto costruttivo in cui rappresentarLe le aspettative e i punti di vista dei dipendenti della DC/SLA, che hanno contribuito alla nascita e alla crescita di codesta Direzione e che, quindi, possono costituire con il loro "know how", sia tecnico che amministrativo, un valido riferimento per la nuova "sfida" che Lei vede coinvolto.

Com'è noto, la maggior parte del personale è costituito da esperti informatici, tutti con un solido background culturale e professionale; molti sono laureati in discipline tecnico-scientifiche e molti provengono da valide esperienze sia nel settore privato che in quello pubblico.

Ciò nonostante, riteniamo che questa Direzione non ha mai sfruttato pienamente le potenzialità dei propri collaboratori, preferendo affidarsi quasi completamente al fornitore esterno e relegando il personale interno a mero "tecnocrate" e approvatore di scelte tecniche fatte da altri (fornitori, consulenti, professori universitari). Questo, nel tempo, ha portato il personale a disilludersi dell'importanza del proprio lavoro e l'Amministrazione a perdere un effettivo controllo dei propri sistemi informatici, con ripercussioni negative sulla qualità degli stessi e sui relativi costi di sviluppo e manutenzione.

Per quanto sopra, questo coordinamento auspica che al personale sia data la possibilità di riappropriarsi del proprio ruolo e questo, a nostro parere, può essere fatto coinvolgendo fattivamente gli esperti informatici nelle attività di analisi e progettazione, con conseguenti notevoli risparmi per l'Amministrazione.

Questo Coordinamento, quindi, auspica soprattutto una migliore qualità del lavoro per il personale della DC/SLA (e dei CIS/A), ma non può non segnalarLe alcune questioni che da anni abbiamo sottoposto ai vertici politici ed amministrativi avvicendatisi, che penalizzano il personale e che ad oggi non sono state mai neanche affrontate.

Nel chiarire nel documento allegato la nostra posizione Le rinnoviamo in nostri auguri e Le chiediamo un incontro per esprimerLe di persona le nostre idee.

Cordialmente,

Il Responsabile dell'area informatica

Il Coordinatore Nazionale

(Domenico Stabucci)

Paola Ruffino



Il personale DGSIA (e CISIA) da anni aspetta ...

INCENTIVI

Fin dal 20 ottobre 2006 Federazione INTESA ha richiesto ripetutamente ai competenti organi ministeriali di modificare il parere dal dott. Belsito reso in data 24/11/2003 in considerazione delle modifiche normative intervenute con il D.L.vo 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" non ricevendo alcun riscontro.

Abbiamo da sempre evidenziato la necessità di riconoscere l'impegno, l'alta professionalità e le elevate responsabilità dei lavoratori ai quali è stata privata la possibilità nel FUA stante la resistenza di delle altre OO.SS.

Dall' istituzione della DGSIA il personale informatico del Ministero della Giustizia è stato coinvolto nella progettazione per la realizzazione delle infrastrutture di cablaggio, nella realizzazione degli studi di fattibilità di progetti legati ai sistemi informativi automatizzati, nella progettazione dei Sistemi informativi automatizzati, nella direzione dei lavori e nei collaudi di hardware, software e reti. Attività queste che sono sempre state svolte con impegno, alta professionalità ed elevate responsabilità ma mai economicamente premiate, nonostante formali richieste avanzate nel 2003 dall' allora Direttore Generale S.I.A -dott.ssa Rollieri- poiché sono state ritenute (dalla Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità) attività non ascrivibili alla L.109/94.

La normativa attuale prevede esplicitamente il riconoscimento degli incentivi per gli incaricati della progettazione e loro tecnici collaboratori, gli incaricati della redazione del piano di sicurezza e loro tecnici collaboratori, il direttore dei lavori e suoi tecnici collaboratori, gli incaricati del collaudo e loro tecnici collaboratori, gli altri componenti dell'ufficio che hanno prestato attività di supporto al responsabile unico del procedimento nelle fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del lavoro o dell'opera, gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori e del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

Il "Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo economico di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" ha previsto dettagliatamente le percentuali da riconoscere.

- ✓ lett. d) "progettazione dei lavori, servizi e forniture, con le annesse normative tecniche";
- ✓ lett. i) "direzione dei lavori, servizi e forniture e attività di supporto tecnico-amministrativo";
- ✓ lett. s) "collaudo e attività di supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le ipotesi di collaudo semplificato sulla base di apposite certificazioni di qualità, le ipotesi di collaudo in



Il personale DGSIA (e CISIA) da anni aspetta ...

corso d'opera, i termini per il collaudo, le condizioni di incompatibilità dei collaudatori, i criteri di rotazione negli incarichi, i relativi compensi, i requisiti professionali secondo le caratteristiche dei lavori".

Da ultimo l' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con Determinazione n.2 del 25 febbraio 2009 "Affidamento degli incarichi di collaudo di lavori pubblici a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 ha chiaramente previsto che: "il collaudo relativo ad un contratto pubblico di lavori è affidato in via prioritaria al personale interno della stazione appaltante, in possesso dei requisiti fissati preventivamente in relazione alla complessità della prestazione (..) al personale dipendente della amministrazione aggiudicatrice incaricato del collaudo spetta, quale compenso dell'attività svolta, l'incentivo ai sensi dell' art. 92, comma 5, del Codice".

TEMPO DI VIAGGIO

Federazione INTESA da anni richiede ripetutamente che vengano individuate, ex art. 30 lett. g) CCNL 1998/2001, le categorie di lavoratori per i quali il tempo di viaggio è da considerarsi come attività lavorativa.

Si è sempre sostenuto che tutti i lavoratori inviati in missione per l'espletamento dei servizi istituzionali sono -durante il viaggio- al servizio per l' Amministrazione pur se inevitabilmente non possono svolgere le funzioni specifiche del proprio profilo di appartenenza, a maggior ragione nei casi in cui la trasferta inizia la domenica o in altro giorno festivo.

Il paradosso al quale si assiste, in vigenza dell' attuale previsione contrattuale è nel dover "recuperare" la differenza temporale rispetto all'orario di lavoro, nonostante per raggiungere la sede di missione si sia impiegato un tempo superiore a quello ordinariamente impiegato per raggiungere la sede ordinaria di servizio.

Alle suddette richieste non si è MAI ricevuto alcun riscontro.

Dalla previsione contrattuale sono passati sette anni senza che si sia provveduto, nelle more:

- ✓ l' indennità di trasferta (sia pure di importo irrisorio) è stata abolita dalla legge finanziaria 2006, salvo poi essere ripristinata solo per alcune categorie di lavoratori;
- ✓ il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria- ha ritenuto dover considerare per tutte le categorie professionali del Comparto Ministeri in servizio presso il DAP, "attività lavorativa il tempo di viaggio impiegato dai dipendenti, per motivi di servizio,



Il personale DGSIA (e CISIA) da anni aspetta ...

nell'espletamento delle prestazioni che comportano il ricorso all'istituto della trasferta di durata non superiore alle 12 ore".

Insomma i lavoratori in servizio nell'Amministrazione giudiziaria sono sempre essere penalizzati rispetto ai lavoratori dell'Amministrazione Penitenziaria eppure si è tutti dipendenti dello stesso Ministero e si ha in comune, oltre al Ministro anche il Sottosegretario ed il Capo Dipartimento.

Dirigenti informatici

E' noto che l' articolo 5 del DPR 272/2004 dispone: "Il concorso pubblico per esami, consiste nello svolgimento di due prove scritte e di una prova orale. Nel caso di concorsi per l'accesso alla dirigenza tecnica l'amministrazione puo' prevedere una terza prova scritta obbligatoria, da indicare nel bando di concorso, volta alla verifica dell'attitudine all'esercizio degli specifici compiti connessi al posto da ricoprire. Tale prova consiste nella soluzione di questioni o problemi di natura tecnica inerenti all'esercizio dei compiti cui il dirigente deve essere preposto".

E' stata effettuata una selezione tra i dirigenti amministrativi in servizio al fine di far acquisire loro la qualifica di dirigente informatico e si è preferito assegnare incarichi dirigenziali a collaboratori esterni, mentre, a nostro parere, le professionalità richieste erano e sono presenti all'interno della stessa DGSIA (la norma prevede che il conferimento di nuovi incarichi dirigenziali a personale esterno venga effettuato previa verifica dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne).

E' evidente la necessità di allocare in modo più degno le professionalità interne all'Amministrazione che svolgono quelle attività altamente specialistiche che, se svolte da personale esterno, acquistano ben altro valore, prevedendo progressioni di carriera.

Occorre adoperarsi, anche promuovendo un intervento legislativo, affinché in un prossimo futuro l' accesso alla dirigenza informatica sia consentito anche agli esperti informatici (con la laurea in informatica, in ingegneria o equipollenti), che oggi si vedono preclusa ogni strada!

PIANTE ORGANICHE

Da ultimo si vuole sottolineare la necessità di avere, dopo anni le piante organiche del CISIA consentendo la definitiva allocazione del personale e garantendo a tutti la sede di servizio desiderata.